

19222022



La nostra storia

*Da 100 anni
guardando al futuro*



1922

2022

100.

ANNIVERSARI

Quella delle Banche di Credito Cooperativo è una storia lunga più di un secolo: dalla Rivoluzione Industriale di fine '800 agli stravolgimenti politici e sociali del ventesimo secolo, fino alle nuove sfide di questo secolo.

Guardando al passato, onoriamo la forza dimostrata dagli uomini e dalle donne che hanno creduto in questa Istituzione, tanto da essere riusciti a superare le prove certamente difficili che hanno reso il loro cammino alquanto difficoltoso.

Guardando al presente, apprezziamo i risultati conseguiti in termini di solidità patrimoniale e di consolidamento dei profili reddituali, sostenuti da una capacità organizzativa adeguata a garantire una fruttuosa operatività.

Guardando al futuro, pur con ragionevole prudenza e senza facili entusiasmi, siamo certi di potere garantire uno sviluppo idoneo a consegnare la banca alle generazioni che verranno ancora più solida, anche sotto l'aspetto dimensionale, quindi capace di sostenere le sfide che incontrerà lungo il suo cammino.



**FILIALE STORICA
DI REGALBUTO**



**CENTRO DIREZIONALE
REGALBUTO**



Il 29 novembre 1922, su iniziativa di alcuni Regalbutesi reduci della Prima Guerra Mondiale, nasce **la Cassa Agraria LA RISCOSSA di Regalbuto**.

La volontà, pur di pochi, di ritornare a lavorare la terra e di sottrarsi al giogo dell'usura e alla sopraffazione dei latifondisti diede vita ad una formidabile comunione di intenti che si è concretizzata nella nascita della Banca il cui nome "**LA RISCOSSA**" è il frutto di un acronimo:

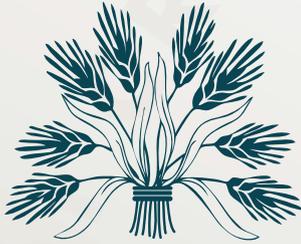
**Lavoriamo Alacrememente Risollevando I Soldati
Che Operarono Senza Sperare Allori**

In seguito, entrano a fare parte della Compagine sociale gli artigiani e la denominazione della Banca cambia in **Cassa Rurale ed Artigiana LA RISCOSSA di Regalbuto**.

Nel 1994 la Cassa Rurale ed Artigiana diventa Banca di Credito Cooperativo conservando il nome LA RISCOSSA e le proprie radici storiche, sempre per non dimenticare.

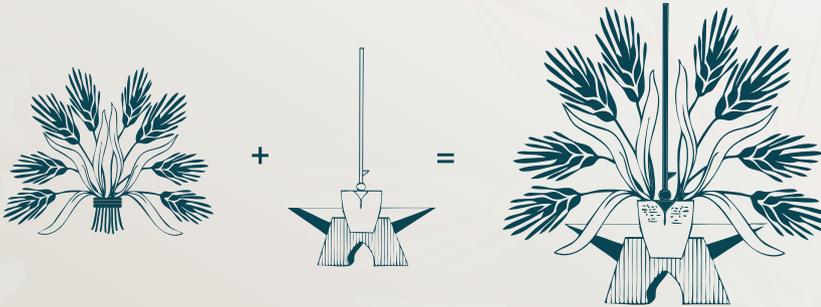
Nel 2017 l'adesione al neocostituito **Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano**: un gruppo basato su un modello di sviluppo originale, in grado di coniugare il valore e l'autonomia di un sistema di banche cooperative locali, espressione dei diversi territori, con il coordinamento e l'attività della Capogruppo che ne promuove la redditività, l'efficienza, la crescita e la stabilità.

La storia del nostro marchio



1922

Cassa Agraria La Riscossa di Regalbuto



1937

Cassa Rurale ed Artigiana
La Riscossa di Regalbuto



1994

Banca di Credito Cooperativo
La Riscossa di Regalbuto



**BCC LA RISCOSSA
DI REGALBUTO**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

2020

Banca di Credito Cooperativo
La Riscossa di Regalbuto

I nostri valori

Cooperazione

L'unione delle forze, il lavoro di gruppo,
la condivisione degli obiettivi.

Mutualità

Crediamo nel primato dell'approccio mutualistico
perché siamo un sistema di banche in cui operano
persone che lavorano per le persone assicurando
il sentito riguardo agli scopi mutualistici.
Fiducia reciproca, solidarietà, collaborazione, bene comune.

Localismo

Sviluppo economico,
sociale e culturale delle comunità locali.
Il nostro obiettivo è promuovere il benessere dei soci
e dei territori in cui operiamo.



CASSA AGRARIA LA RISCOSSA

29 Novembre 1922

SOCI FONDATORI

Bisignano Salvatore	Maccarrone Gaetano	Gaetano Gaetano
Bonanno Giuseppe	Maccarrone Gaetano	Gaetano Gaetano
Bonanno Giuseppe	Mangione Gaetano	Giuseppe Gaetano
Bonanno Ignazio	Mannino Gaetano	Rosario Gaetano
Bonanno Salvatore	Manni Salvatore	Salvatore Gaetano
Brax Salvatore	Militello Emanuele	Emanuele Gaetano
Campana Vito	Missorici Giuseppe	Giuseppe Gaetano
Camilli Gaetano	Monaco Basilio	Basilio Gaetano
Carabba Filippo	Morici Francesco	Francesco Gaetano
Caracci Carmelo	Musumeci Celestino	Celestino Gaetano
Castiglione Nunzio	Napoli Giuseppe	Giuseppe Gaetano
Catania Giuseppe	Pace Vincenzo	Vincenzo Gaetano
Catania Giuseppe	Pace Angelo	Angelo Gaetano
Catania Martino	Portale Giuseppe	Giuseppe Gaetano
Catania Vito	Prestifilippo Rosario	Rosario Gaetano
Contino Michele	Raspano Vito	Vito Gaetano
Contino Rosario	Rinaldi Vito	Vito Gaetano
Cutrono Vito	Rinaldi Giuseppe	Giuseppe Gaetano
D'Agostino Giuseppe	Saccone Giuseppe	Giuseppe Gaetano
D'Agostino Vincenzo	Saccone Gaetano	Gaetano Gaetano
Donato Vito	Saitta Giuseppe	Giuseppe Gaetano
Ficilerò Rosario	Santoro Francesco	Francesco Gaetano
Insinga Salvatore	Sapuppo Gaetano	Gaetano Gaetano
L'Episcopo Vito	Scuderi Angelo	Angelo Gaetano
L'Episcopo Vito	Stancanelli Giuseppe	Giuseppe Gaetano
La Bruna Antonio	Stella Francesco	Francesco Gaetano
La Bruna Domenico	Trapani Vincenzo	Vincenzo Gaetano
La Valle Costantino	Trapani Vincenzo	Vincenzo Gaetano



ATTO COSTITUTIVO E STATUTO

CASSA AGRARIA LA RISCOSSA DI REGALBUTO

29 NOVEMBRE 1922



Sono presenti

N. 1920 del Repertorio

Atto Costitutivo di Società Cooperativa in nome collettivo.

Vittorio Emanuele Terzo

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

Re d'Italia

*L'Anno millenovecentoventidue (1922) il giorno ventinove
del mese di Novembre in Regalbuto nei locali della Sezione
dell'Associazione Nazionale dei Combattenti, siti in Piazza
Umberto 1.*

*Innanzi a me Dottor Vito Patti, notaio residente in
Regalbuto, con lo studio in via G.F. Ingrassia n. 113, ed
iscritto presso il Collegio-Notarile del Distretto di Nicosia,
assistito dai signori Vignera Gaetano fu Carmelo, sacerdote,
e Rinaldi Giuseppe di Vincenzo, barbiere, entrambi nati e
domiciliati in Regalbuto, testimoni idonei ai sensi di legge a
me notaio noti.*

1. *Bonanno Salvatore fu Giuseppe, proprietario*
2. *Bonanno Ignazio fu Giuseppe, agricoltore*
3. *Bonanno Giuseppe fu Giuseppe, agricoltore*
4. *Bisignano Salvatore fu Vito, agricoltore*
5. *Brex Salvatore di Giuseppe, agricoltore*
6. *Carambia Filippo fu Filippo, agricoltore*
7. *Catania Vito di Michele, agricoltore*
8. *Catania Giuseppe fu Luigi, proprietario*
9. *Catania Martino fu Giuseppe, proprietario*
10. *Cardaci Carmelo di Onofrio, agricoltore*
11. *Castiglione Nunziato fu Salvatore, agricoltore*
12. *Cutrono Vito fu Francesco, agricoltore*
13. *Contino Michele fu Rosario, murifabbro*
14. *Campagna Vito di Gaetano, agricoltore*
15. *D'Agostino Giuseppe fu Giovanni, falegname*
16. *Donato Vito di Giovanni, agricoltore*
17. *D'Agostino Vincenzo fu Gaetano, murifabbro*
18. *Insinga Salvatore fu Rosario, agricoltore*
19. *Lo Giudice Cataldo di Placido, avvocato*
20. *Li Volsi Costantino fu Natale, medico chirurgo*

21. *Lo Vecchio Francesco di Salvatore, proprietario*
22. *L'Episcopo Vito di Giuseppe, proprietario*
23. *L'Episcopo Vito di Francesco, agricoltore*
24. *La Bruna Domenico di Giuseppe, agricoltore*
25. *Monaco Giuseppe fu Giuseppe, calzolaio*
26. *Morici Basilio di Carmelo, proprietario*
27. *Maccarrone Gaetano di Rosario, proprietario*
28. *Militello Salvatore fu Vito, agricoltore*
29. *Missorici Emanuele di Vincenzo, agricoltore*
30. *Mannino Giuseppe di Vito, agricoltore*
31. *Maccarrone Gaetano di Nicolò, agricoltore*
32. *Milici Rosario fu Salvatore, agricoltore*
33. *Mangione Gaetano fu Vincenzo, agricoltore*
34. *Napoli Celestino di Vito, agricoltore*
35. *Prestifilippo Giuseppe fu Carmelo, agricoltore*
36. *Portale Angelo fu Giuseppe, agricoltore*
37. *Pace Vincenzo fu Antonino, agricoltore*
38. *Pace Giuseppe di Vincenzo, agricoltore*
39. *Rinaldi Vito fu Carmelo, industrioso*
40. *Santoro Giuseppe fu Ignazio, agricoltore*
41. *Saccone Giuseppe fu Pietro, agricoltore*
42. *Saccone Giuseppe di Vito, agricoltore*
43. *Salvia Antonino fu Gaetano, agricoltore 1*
44. *Salvia Salvatore fu Gaetano, agricoltore 2*
45. *Stancanelli Angelo fu Vito, agricoltore*
46. *Sapuppo Francesco fu Vito, calzolaio*
47. *Stella Giuseppe fu Angelo, proprietario*
48. *Trapani Vincenzo di Giuseppe, agricoltore*
49. *Vitale Agostino di Filippo, murifabbro*
50. *Zingale Antonino di Salvatore, fabbroferraio*
51. *Catania Giuseppe di Domenico, agricoltore*
52. *Trapani Francesco di Giuseppe, possidente*
53. *Contino Rosario fu Vito, murifabbro*
54. *Bonanno Giuseppe fu Francesco, sacerdote*
55. *Campisi Gaetano fu Vito, ragioniere*
56. *Raspante Rosario di Salvatore, proprietario*
57. *Scuderi Gaetano fu Salvatore, commerciante*
58. *Rinaldi Vito di Gianvito, agricoltore*
59. *La Bruna Antonino di Vincenzo, agricoltore*
60. *Musumeci Francesco fu Vito, commerciante*
- Tutti noti e domiciliati in Regalbuto meno del dottor Li
Volsi Costantino nato in Cerami e del signor Lo Vecchio
Francesco nato in Catania.*

Della identità personale e capacità giuridica di tutti i nominati componenti, non essendo alcuni di loro da me notaio personalmente conosciuti, mi fan fede gli stessi testimoni che all'uopo assumo anche quali fidefacienti.

In virtù del presente atto, che sarà conservato fra le mie minute, detti componenti dichiarano e stipulano quanto segue:

1° - a norma delle vigenti disposizioni del Codice di Commercio, e con le norme speciali dello Statuto, allegato al presente atto, essi componenti costituiscono nel Comune di Regalbuto, una società, in nome collettivo, con la denominazione e ragione sociale di „Cassa Agraria„ L.a.

R.I.S.C.O.S.S.A., ritenendo tale ultima parola „L.A R.I.S.C.O.S.S.A., composta dalle iniziali delle seguenti parole „lavoriamo alacremente risollemando i soldati che operarono senza sperare allori„,

2° - La Società avrà la durata di anni trenta a datare dalla sua legale costituzione.

3° - Il patrimonio sociale è costituito da un numero illimitato di quote sociali di lire dieci ciascuno.

4° - I soci rispondono con tutti i loro avere fra loro in parti

uguali e solidariamente rispetto i terzi, di ogni obbligazione contratta dalla Cassa.

5° - Per ogni socio è stabilita una tassa di assunzione di lire cinque, qualunque sia il numero della azioni sottoscritte, salva la facoltà al Consiglio di Amministrazione di poter elevare o diminuire tale tassa.

6° - I suddetti componenti hanno sottoscritto le seguenti quote sociali :

1° Bonanno Salvatore fu Giuseppe quote trenta

2° Bonanno Ignazio fu Giuseppe “ due

3° Bonanno Giuseppe fu Giuseppe “ cinque

4° Bisignano Salvatore di Vito “ una

5° Brex Salvatore di Giuseppe “ una

6° Carambia Filippo fu Filippo “ venti

7° Catania Vito di Michele quote quaranta

8° Catania Giuseppe fu Luigi “ venti

9° Catania Martino fu Giuseppe “ cinquanta

10° Cardaci Carmelo di Onofrio “ quaranta

11° Castiglione Nunziato fu Salvatore “ cinque

12° Cutrono Vito fu Francesco “ due

13° Contino Michele fu Rosario “ due

14° Campagna Vito fu Gaetano “ una

- 15° D'Agostino Giuseppe fu Giovanni “ dieci
 16° Donato vito Di Giovanni “ una
 17° D'Agostino Vincenzo fu Gaetano “ due
 18° Insinga Salvatore fu Rosario “ due
 19° Lo Giudice Cataldo di Placido “ cento
 20° Li Volsi Costantino fu Natale “ cinquanta
 21° Lo Vecchio Francesco di Salvatore “ dieci
 22° L'Episcopo Vito di Giuseppe “ dieci
 23° L'Episcopo Vito di Francesco “ due
 24° La Bruna Domenico di Giuseppe “ una
 25° Monaco Giuseppe fu Giuseppe “ cinquanta
 26° Morici Basilio di Carmelo “ cinquanta
 27° Maccarrone Gaetano di Rosario “ dieci
 28° Militello Salvatore di Vito “ una
 29° Missorici Emanuele di Vincenzo “ una
 30° Mannino Giuseppe di Vito “ dieci

Totale quote cinquecen-

toventinove

Riporto quote cinquecentoventinove

- 31° Maccarrone Gaetano di Nicolò quote cinque
 32° Milici Rosario fu Salvatore “ cinque
 33° Mangione Gaetano fu Vincenzo “ due

- 34° Napoli Celestino di Vito “ due
 35° Prestifilippo Giuseppe fu Carmelo “ una
 36° Portale Angelo fu Giuseppe “ due
 37° Pace Vincenzo fu Antonino “ cento
 38° Pace Giuseppe di Vincenzo “ venti
 39° Rinaldi Vito fu Carmelo “ venti
 40° Santoro Giuseppe fu Ignazio “ venti
 41° Saccone Giusepp fu Pietro “ una
 42° Saccone Giuseppe di Vito “ una
 43° Salvia Antonino fu Gaetano 1 “ dieci
 44° Salvia Salvatore fu Gaetano 2 “ cinque
 45° Stancanelli Angelo fu Vito “ tre
 46° Sapuppo Francesco fu Vito “ cinque
 47° Siella Giuseppe fu Angelo “ cinque
 48° Trapani Vincenzo di Giuseppe “ venticinque
 49° Vitale Agostino di Filippo “ dieci
 50° Zingale Antonino di Salvatore “ dieci
 51° Catania Giuseppe di Domenico “ una
 52° Trapani Francesco di Giuseppe “ venticinque
 53° Contino Rosario fu Vito “ due

Totale quote ottocentonove

Riporto quote ottocentonove

54° Bonanno Giuseppe fu Francesco quote due

55° Campisi Gaetano fu Vito “ una

56° Raspante Rosario di Salvatore “ cinque

57° Scuderi Gaetano fu Salvatore “ tre

58° Rinaldi Vito di Gianvito “ dieci

59° La Bruna Antonino di Vincenzo “ due

60° Musumeci Francesco fu Vito “ trenta

Totale quote

ottocentosessantadue

Le superiori azioni in numero di ottocentosessantadue sono state non solo sottoscritte ma anche versate dai soci, e l'ammontare in lire ottomilaseicentoventi viene depositato nelle mani dell'infrascritto Presidente avv. Lo Giudice Cataldo.

7° - Si dichiara e riconosce anche che in adempimento di quanto è stabilito nell'articolo 7° capoverso dello Statuto ciascun socio ha già eseguito il versamento della tassa di amministrazione in lire cinque ciascuno e che l'ammontare complessivo dei versamenti eseguiti, che ascende alla somma di lire trecento, è stato pure

versato nelle mani del nominato Presidente Avvocato Lo Giudice Cataldo.

8° - La Società viene costituita allo scopo e sotto tutti i patti e condizioni e prescrizioni risultanti dallo Statuto, che previa lettura datane da me notaio in presenza dei testimoni a tutti i comparenti, viene approvato dagli stessi e sottoscritto da loro, dai testimoni e da me notaio, si allega al presente atto perchè ne formi parte integrante, segnandolo col n. 242 della raccolta e con la lettera A.

9° - Previa votazione distinta e segreta risultano eletti a comporre il primo Consiglio di Amministrazione i seguenti soci :

Presidente avv. Lo Giudice Cataldo

Consiglieri : Pace Vincenzo - Cardaci Carmelo- Trapani Vincenzo di Giuseppe - Bonanno Salvatore fu Giuseppe - Catania Vito di Michele - Insinga Salvatore fu Rosario.

Ed a comporre il Comitato dei Sindaci vengono eletti :

Sindaci Effettivi: Dottor Livolsi Costantino, Mannino Giuseppe di Vito, Monaco Giuseppe. Sindaci Supplenti:

Rinaldi Vito di Gianvito, Mangione Gaetano di Vincenzo.

10° - Per la sottoscrizione in margine di fogli di cui si compone il presente atto e l'annesso Statuto, eccettuati i fogli contenenti le sottoscrizioni finali, i contraenti hanno delegato i signori Lo Giudice avv. Cataldo e Li Volsi dottor Costantino ai sensi dell'art. 51 della Legge Notarile.

11° - Le spese del presente atto sono a carico sociale. Si fa mandato all'avv. Lo Giudice Cataldo di espellere tutte le pratiche necessarie per il riconoscimento giuridico della società approvando le eventuali modifiche che potrà fare il Tribunale. [(1) postilla, si cancella il nome Salvia Antonio fu Gaetano e si sostituisce col nome Ficilieri Rosario di Benedetto, agricoltore, che versa dieci quote. (2) postilla, si cancella il nome Salvia Salvatore fu Gaetano, e si sostituisce con il nome di Saitta Gaetano fu Vincenzo, agricoltore, che versa cinque quote].

I componenti Castiglione Nunziato, Santoro Giuseppe, Bisignano Salvatore, Saccone Giuseppe, Ficilieri Rosario, Scancanelli Angelo, Donato Vito, Prestifilippo Giuseppe, Saitta Gaetano, Sapuppo Francesco, Stella Giuseppe e Raspante Rosario mi hanno dichiarato di non saper

sottoscrivere per essere analfabeti.

Richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto il quale è stato scritto da persona di mia fiducia sotto la mia direzione ed è stato da me letto a chiara voce insieme alle superiori postille all'allegato Statuto, in presenza dei testimoni ai comparenti che da me interpellati hanno dichiarato di trovarlo conforme alla loro volontà espressami. Costa di tre fogli di carta, dei quali occupa pagine dieci e pochi righe dell'undicesima, contiene due postille e sei parole cancellate e viene scritto in carta libera, ai sensi dell'art. 228 del Cod. Comm., e dell'art. 23 del Testo Unico delle leggi sul credito agrario R.D. 26 Giugno 1921 n. 1048.

firme

Statuto

Della Cassa Agraria „la riscossa,,

Titolo Primo

Costituzione, scopo, sede, durata e operazioni della Cassa.

Articolo 1° A norma delle vigenti disposizioni del Codice di Commercio, riguardanti le società in nome collettivo, e con le norme particolari del presente Statuto, è costituita nel comune di Regalbuto una società in nome collettivo, con la denominazione e ragione sociale di "Cassa Agraria,, La riscossa,, ritenendo tale ultima parola „la riscossa,, composta dalle iniziali delle seguenti parole,, lavoriamo alacremente risolvendo i soldati che operarono senza sperare allorì".

Articolo 2° Essa si propone di migliorare le condizioni morali ed economiche dei suoi soci, ed a tale scopo si prefigge l'esercizio delle operazioni e funzioni seguenti:

- a) acquistare per conto proprio e di terzi, per distribuire ai soci, semi, concimi, sostanze anticrittogamiche curative ed antisettiche, merci, prodotti, bestiame, macchine, attrezzi.*
- b) vendere per conto proprio e di terzi i prodotti agrari degli agricoltori del luogo, aprendo, anche magazzini propri di deposito e spaccio, o trasportando i prodotti stessi in magazzini comuni.*
- c) fare anticipazioni contro deposito di determinati prodotti agricoli di facile conservazione, trasportando i prodotti stessi in magazzini comuni.*
- d) fare anticipazioni per spese di coltivazione, lotta contro le malattie delle piante, bonifiche, ed in generale tutto quanto riflette il miglioramento dell'agricoltura.*
- e) fare prestiti di attrezzi rurali e di macchine per un tempo determinato, con nolo da stabilirsi in apposita tariffa approvata dal Consiglio di Amministrazione.*
- f) partecipare con altre società e con privati al commercio per la vendita ed esportazione all'estero di prodotti agrari dei*

soci e degli agricoltori della zona nella quale opera la Cassa.

g) fare saggi, analisi ed esperimenti, diffondere la conoscenza dell'uso-razionale dei concimi, promuovere, agevolare e tutelare in qualsiasi guisa gli interessi agricoli locali, con cattedre ambulanti, scuole pratiche e speciali di agricoltura, conferenze, pubblicazioni, biblioteche circolanti.

h) esercitare il credito agrario a norma del Testo Unico Leggi e Decreti sul Credito Agrario, approvato con R.D. 26 Giugno 1921 n. 1048.

La Cassa potrà inoltre ricevere somme in deposito fruttifero, assumere prestiti, accettare cambiali, cedere il portafoglio e prestare fideiussione.

Articolo 3° Per ciascuno degli scopi principali ed accessori, e semplicemente ai fini interni, la Cassa potrà tenere una gestione finanziaria separata e distinta alla quale potrà assegnare fondi speciali, e per la quale determinerà norme speciali. Il Consiglio di Amministrazione stabilirà se ed in quale misura i soci non possono partecipare alle operazioni sociali.

Articolo 4° La Società avrà la durata di anni trenta, a datare dalla sua legale costituzione, con facoltà di prorogarsi ove l'assemblea generale di soci appositamente convocata almeno sei mesi di prima dello spirare del termine – lo deliberi.

Articolo 5° La Cassa ha la sua sede e domicilio in Regalbuto. Essa svolge le operazioni, che formano oggetto della sua attività nel territorio di Regalbuto, e, ove il Consiglio lo deliberi, anche in territori vicini. Il Consiglio ha la facoltà di aprire agenzie soprattutto per i fini di cui al N. 1 e 2 dell'art. 2.

Articolo 6° La Cassa potrà investire parte delle sue attività in titoli dello Stato e da esso garantiti ed acquistare azioni di società aventi analoghi scopi a quelli, che essa si propone, ovvero di azioni di società congeneri, nonché federarsi con società, che abbiano gli stessi scopi e le stesse finalità. Tali facoltà sono esercitate dal Consiglio di Amministrazione, però la federazione con altre società deve essere stabilita con almeno cinque voti.

Titolo Secondo

Patrimonio della Società

- Articolo 7° Il patrimonio sociale è costituito :*
- a) da un numero illimitato di quote, dello ammontare di lire dieci ciascuno.*
 - b) del fondo di riserva.*
 - c) dai fondi speciali che venissero istituiti per operazioni determinate.*

Per ogni socio è stabilita una tassa di amministrazione di lire cinque qualunque sia il numero delle azioni sottodescritte. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di diminuire od elevare tale tassa.

Articolo 8° Le quote sono nominative, e non possono essere cedute, nè sottoposte a pegno o a qualsiasi altro vincolo, senza il preventivo consegna del Consiglio di Amministrazione, dovendosi per patto ritenere vincolate a favore della Cassa, a garanzia delle operazioni che il socio ha pendenti con la Cassa stessa.

Articolo 9° Il fondo di riserva è costituito:

- a) dalle tasse di ammissione.*
- b) dagli utili netti annuali ad esso attribuiti.*
- c) da ogni altro provento eventuale.*

1922

2022

100.

ANNIVERSARI

Titolo Terzo

Acquisto o perdita della qualità di socio.

Diritti ed obblighi dei soci

Articolo 10° Possono far parte della Società soltanto i proprietari, gli agricoltori, ed i lavoratori, giuridicamente capaci, che offrano garanzia di onestà e di moralità individuali, che non appartengono ad altra società a responsabilità illimitata, avente lo stesso oggetto, e che spieghino la loro attività nel territorio indicato all' Art. 5.

Non possono essere ammessi a far parte della Cassa gli interdetti, gli inabilitati, i falliti, e tutti coloro che abbiano interessi contrari alla Cassa stessa.

Articolo 11° Le domande di ammissione debbono essere rivolte al Consiglio di Amministrazione, al quale spetta accettarle o respingerle inappellabilmente.

Accolta la domanda di ammissione il socio deve sottoscrivere il libro dei soci, a norma dello art. 226 Codice di Commercio, se analfabeta apporrà il segno di croce alla presenza di due testimoni.

Articolo 12° La qualità di socio si perde per morte, per decadenza, per rinuncia e per esclusione. In caso di morte le quote vengono pagate agli eredi con tutti gli utili non ancora pagati. La decadenza ha luogo per il venir meno di uno dei requisiti, o per il verificarsi di una delle incompatibilità di cui all'art. 10. Essa viene pronunciata dal Consiglio inappellabilmente, ed importa il diritto di rimborso delle azioni versate, tranne una che resta a beneficio del fondo di riserva. L'esclusione può essere pronunciata dal Consiglio contro il socio : a) che abbia costretto la Cassa ad atti giudiziari per ottenere il soddisfacimento delle obbligazioni da lui contratte con la stessa. b) che abbia commesso azioni dal Consiglio, nel suo saggio apprezzamento, riconosciute disonorevoli. c) che senza scusabile motivo sia in mora al pagamento delle quote sottoscritte e dovute. Il socio escluso perde le quote sociali versate, mentre resta obbligato con il suo patrimonio a garantire le operazioni fatte dalla Cassa, sino all'epoca della sua esclusione.

Il Consiglio di Amministrazione può negare in ogni caso il rimborso delle quote ai soci, che erano dalla Società, e rimandare il rimborso stesso sino alla liquidazione della Cassa, quando ragioni finanziarie o ragioni di garanzie per la Cassa stessa vi ostassero.

Articolo 13° Il socio ha diritto:

- a) di usufruire dei vantaggi, che la Cassa gli offre, per via delle operazioni che compie;*
- b) di prendere parte personalmente, con facoltà di voto, alle riunioni generali dell'assemblea;*
- c) di partecipare al patrimonio ed agli utili in proporzione delle azioni versate a norma degli articoli 7 e 11.*

Articolo 14° I soci sono obbligati:

- a) a rispondere con tutti i loro averi, fra loro in parti uguali e solidariamente rispetto i terzi di ogni obbligazione contratta dalla Cassa.*
- b) ad osservare lo Statuto ed i regolamenti della Cassa, a favorire in ogni rapporto l'interesse collettivo della medesima.*
- c) ad intervenire alle adunanze e cooperare al buon andamento della Cassa, coadiuvando con ogni loro potere l'azione degli organi sociali.*
- d) a versare all'atto della sottoscrizione nel libro soci l'importo delle quote sottoscritte nonchè della tassa di ammissione.*

Titolo Quarto
Organi Della Società

Articolo 15° Sono organi della Cassa:

- a) l'assemblea generale dei soci.*
 - b) il Consiglio di Amministrazione*
 - c) il Comitato dei Sindaci*
 - d) il Direttore e gli impiegati*
- A) Assemblee*

Articolo 16° Le assemblee dei soci sono ordinarie e straordinarie. Quando sono legalmente costituite rappresentano tutti i soci e deliberano validamente in tutti gli affari loro attribuiti dal presente Statuto.

Articolo 17° L'assemblea ordinaria avrà luogo ogni anno, non oltre la prima metà di marzo ed in essa:

- a) sarà presentato per l'approvazione il resoconto ed il bilancio dell'anno precedente.*
- b) si procederà alla nomina di coloro che debbono rivestire, gli uffici sociali per l'anno in corso e successivi.*
- c) si determinerà la misura massima delle obbligazioni che il Consiglio può assumere durante l'anno.*
- d) si tratteranno tutti gli altri oggetti attribuiti all'assemblea che per deliberazione del Consiglio o dietro domanda del Comitato dei Sindaci o di almeno un quinto del numero dei soci fossero posti all'ordine del giorno. Il quinto dei soci in tal caso non deve essere inferiore al numero di dieci; e la domanda dovrà essere fatta per iscritto al Consiglio non più tardi del 31 Dicembre.*

Articolo 18° Potranno convocarsi assemblee straordinarie quando il Consiglio lo creda necessario o ne sia fatta richiesta dal Comitato dei Sindaci, o da un numero di soci come al comma d dell'articolo precedente.

Articolo 19° Il Consiglio convocherà le assemblee con avviso da affiggere in modo visibile all'esterno ed all'interno della sede sociale almeno otto giorni prima dalla data della adunanza.

Nell'avviso si indicheranno gli oggetti posti all'ordine del giorno, e la data della eventuale seconda convocazione. La seconda convocazione può avere luogo nello stesso giorno ma in ora diversa.

Articolo 20° L'assemblea è validamente costituita quando intervenga almeno un quarto dei soci aventi diritto al voto. Ove l'assemblea ordinaria annuale in prima convocazione non possa deliberare per difetto del numero legale, essa nell'adunanza di seconda convocazione, che dovrà essere indetta ai sensi dell'articolo precedente nell'avviso di convocazione si intenderà legalmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti.

Per le assemblee straordinarie si richiede l'intervento di un quarto dei soci ed in seconda convocazione almeno di un quinto dei soci stessi. Ciascun socio non ha che un voto e può nelle assemblee rappresentare e votare anche per più di un socio.

Il socio assente, il cui impedimento sia stato riconosciuto per legittimo dall'assemblea non può farsi rappresentare che da un socio. La delega deve essere fatta per iscritto, ed il documento deve essere consegnato all'Ufficio di Presidenza, e lasciato tra gli atti della Presidenza stessa.

Articolo 21° Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta; nel caso di parità di voti la proposta si intende respinta. Quando dieci sono almeno lo richiedano, si proceder per appello nominale ed a scrutinio segreto. La domanda per appello nominale ha precedenza su quella a scrutinio segreto. Gli amministratori non possono dar voto nella approvazione dei bilanci e nelle deliberazioni riguardanti la loro responsabilità.

Articolo 22° La Presidenza delle assemblee è affidata al Presidente del Consiglio salvo che l'assemblea stessa deleghi tale ufficio ad altro socio.

Articolo 23° L'assemblea, costituita a norma dell'art. 20 delibera validamente anche sugli oggetti di cui all'art. 158 del codice di Commercio. In questi casi però è necessario il voto favorevole di due terzi degli intervenuti. I verbali di assemblea saranno resi autentici con la firma del Presidente e del Segretario dell'assemblea.

B) Il Consiglio di Amministrazione

Articolo 24° Il consiglio di Amministrazione è composto di un Presidente e di sei consiglieri, scelti tra i soci, i quali durano in carica per un triennio e sono rieleggibili. Essi vengono nominati dai soci riuniti in assemblea generale ordinaria con votazione distinta, a maggioranza di voti e per ballottaggio in corso di parità.

Per il primo triennio essi vengono nominati nello atto costitutivo. Il Consiglio elegge il proprio nel proprio seno un vice Presidente e un Segretario. Lo stesso Consiglio potrà scegliersi un vice-segretario, anche tra i soci estranei al Consiglio; esso assisterà alle riunioni del Consiglio con voto consultivo.

Articolo 25° Il Consiglio potrà per la definizione e la trattazione di speciali affari, e per l'esercizio di determinate incombenze delegare i suoi poteri ad uno o più dei suoi membri, dei soci e degli impiegati. In caso di vacanza di un posto di amministratore gli altri amministratori uniti ai sindaci, procedono a surrogare il mancante sino alla convocazione dell'assemblea generale, deliberando con la presenza dei due terzi ed a maggioranza assoluta di voti.

Articolo 26° I membri del Consiglio sono esonerati dall'obbligo di dare cauzione e non contraggono, per effetto della loro gestione, altre responsabilità che quelle determinate dal Codice di Commercio. Il membro del Consiglio che durante tre mesi, non attende al proprio ufficio, senza preventivo congedo, si intende dimissionaria.

Articolo 27° Il Consiglio di Amministrazione si raduna non meno di una volta al mese, e le sue adunanze si ritengono legali quando intervengono non meno di quattro membri. Le votazioni sono palesi o segrete. Quest'ultimo modo dovrà sempre adottarsi quando fosse domandato almeno da due tra consiglieri o sindaci, oppure si tratti di persone o di affari in cui

taluni membri componenti il Consiglio abbiano interesse diretto od indiretto. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti; a parità di voti nelle votazioni palesi prevale il voto del Presidente, nelle segrete la parità importa rigetto.

Articolo 28° Le adunanze del Consiglio sono indette e presiedute dal Presidente, ed in sua assenza od impedimento, dal Vice Presidente. Mancando anche quest'ultimo può il Presidente delegare a rappresentarlo uno fra i consiglieri.

Articolo 29° Il Consiglio di Amministrazione.

- a) procede agli acquisti ed alle altre operazioni sociali determinate dall'art. 2 sempre quando lo Statuto non richieda l'approvazione preventiva dell'assemblea.
- b) stanziava le spese di amministrazione,
- c) compila i bilanci,
- d) stabilisce la misura degli interessi attivi e passivi;
- e) fissa le eventuali garanzie da richiedersi tanto ai soci, che ai terzi per operazioni che espongano la Cassa.
- f) determina il prezzo delle merci,
- g) forma i regolamenti,
- h) decide nel caso di richiesta di soci per cedere ad altri le proprie azioni oppure per sottoporle a vincoli di qualsiasi genere.
- i) convoca l'assemblea e determina l'ordine del giorno
- l) esercita tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, che con il presente Statuto non siano tassativamente riservate all'assemblea, o ad altro organo amministrativo, contrae mutui da ipoteche.

Articolo 30° Per l'esclusione di soci debbono intervenire alla seduta tutti i consiglieri; e la deliberazione deve essere presa da almeno quattro membri.

Articolo 31° Sulla domanda di prestiti in natura o in danaro, pronunzia irrevocabilmente il Consiglio, il quale potrà richiedere che le obbligazioni relative siano avallate da una o più persone solvibili. Il Consiglio è inoltre facultato ad obbligare eventualmente i soci prestatori a depositare nei magazzini della società una quantità di prodotti sufficienti a garantire il soddisfacimento dei debiti da essi contratti verso gli istituti soventori, a mezzo della Cassa o direttamente verso di questa. Il Consiglio ha l'obbligo di limitare i prestiti allo stesso fabbisogno dei fondi, per i quali vengono richiesti e di agevolare dico meglio e di vigilare che essi siano effettivamente ed integralmente destinati a raggiungere gli scopi per cui vennero concessi. Qualora il prestatario non facesse non facesse dell'ottenuta sovvenzione l'uso indicato nella domanda in facoltà del consiglio di richiedere la immediata restituzione delle somme e degli oggetti prestati e radiarlo dalla Società.

Articolo 32° La Cassa potrà agire come semplice intermediaria tra i propri soci ed i terzi senza responsabilità proprie, sia per l'acquisto da parte dei soci dei generi, che loro occorrono, sia per lo smercio dei loro prodotti.

Un apposito regolamento approvato dal Consiglio in unione ai Sindaci, determinerà le condizioni per la vendita dei prodotti dei soci a conto sociale, limitando quanto più sia possibile la responsabilità della Cassa.

Articolo 33° Gli atti del Consiglio compresi i verbali, ed in genere gli atti della Cassa sono firmati dal Presidente e dal Segretario, o da chi li rappresenta. Essi possono rilasciare estratti di verbali dal Consiglio e dall'assemblea.

Il Presidente rappresenterà la Cassa in giudizio sia come attrice che come convenuta. Omissis.

Egli ha la firma sociale, però le obbligazioni che impegnano comunque il patrimonio sociale, debbono essere assunte a nome della Cassa, dal Presidente o di chi ne fa le veci, e da uno dei consiglieri di amministrazione. La firma di costoro impegna illimitatamente la cassa di fronte i terzi, senza che costoro abbiano alcun obbligo di farsi esibire la relativa deliberazione del Consiglio, che autorizza l'operazione. Qualora gli impegni assunti da coloro che hanno la firma sociale superassero la cifra massima stabilita dall'assemblea, la Cassa rimarrebbe sempre obbligata verso i terzi creditori, e ciò salva sempre la responsabilità personale degli amministratori di fronte alla Cassa ed ai soci. L'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio, in quanto

non venga ad altri delegata, resta affidata al Presidente, che firmerà pure la ordinaria corrispondenza.

L'andamento della società sarà sorvegliato da un consigliere di turno.

C) Comitato dei Sindaci

Articolo 34° I Sindaci sono tre e due supplenti da scegliersi fra i soci. Le loro funzioni sono gratuite.

I Sindaci hanno il diritto di assistere alle deliberazioni del Consiglio, vegliano alla stretta osservanza dello Statuto, dei Regolamenti e delle Deliberazioni sociali ed adempiono a tutti gli Uffici loro affidati dallo articolo 184 Codice di Commercio. Essi possono avvicinarsi per turno settimanale con norme apposite, dal Comitato stesso fissate. Non sono eleggibili e decadono dall'Ufficio i Sindaci parenti ed affini agli amministratori sino al quarto grado di consanguineità e di affinità.

D) Direttore ed impiegati

Articolo 35° Quando lo sviluppo della cassa lo richieda, il Consiglio potrà nominare un Direttore, anche tra persone estranee alla Cassa, o tra gli stessi membri del Consiglio, determinandone le attribuzioni e delegandogli parte delle sue facoltà.

Articolo 36° Il Corriere, il Contabile e gli altri impiegati, saranno scelti possibilmente fra gli stessi soci. La misura delle loro retribuzione sarà fissata dal Consiglio.

Articolo 37° Per la nomina e la revoca del Direttore degli impiegati occorre che alla seduta del Consiglio siano presenti tutti i consiglieri, e che la deliberazione sia presa con no meno di cinque voti per gli impiegati in genere e sei per il Direttore.

Titolo Quinto

Bilancio, Utili e loro ripartizione

Articolo 38° L'esercizio finanziario comincia con il 1° Gennaio, e si chiude al 31 Dicembre di ogni anno. Entro un mese dalla chiusura si formerà il bilancio, previo inventario. Mensilmente sarà compilata la situazione contabile.

Articolo 39° Gli utili netti, risultanti dal bilancio, saranno – detratto il 14% (quattordici per cento) che rimane a disposizione del Consiglio per scopi di programma morale ed educativi, per promuovere istituzioni educative e filantropiche, soprattutto a favore di ex combattenti bisognosi, nonché il sei per cento (6%) come contributo a favore dell'Associazione Combattenti, sezione di Regalbuto; destinata al fondo di riserva, finché questo, per espresso riconoscimento dell'assemblea, non sia diventato sufficiente ai bisogni sociali. In seguito alla riserva andrà il 20% (venti per cento), ed il restante sessanta per cento (60%) sarà distribuito tra i soci in ragione delle quote versate, ed a meno che i soci stessi, riuniti in assemblea non credano di destinare ad altri scopi, di comune utilità, la parte ad essi spettante.

Titolo Sesto

a) Disposizioni varie

Articolo 40° La Cassa può partecipare ad unioni e federazioni provinciali, regionali e nazionali di società e casse cooperative agricole.

L'unione può essere deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 41° In caso di scioglimento l'assemblea determinerà le norme della liquidazione e nominerà i liquidatori.

Articolo 42° Il riparto della somma ricavata dalla liquidazione avrà luogo fra i soci in ragione della partecipazione al patrimonio sociale.

Articolo 43° Le pubblicazioni degli atti sociali saranno fatte nel giornale „ Il Combattente,, di Catania.

b) Disposizioni transitorie

Articolo 44° Finchè non sarà convocata la prima assemblea ordinaria generale resterà in facoltà del Consiglio di Amministrazione stabilire la misura massima delle obbligazioni che potrà assumere la Cassa, secondo il disposto dello Art. 17, comma c.

Articolo 45° Il Consiglio di Amministrazione creato all'atto della costituzione durerà in carica sino a tutto il 1925.

Articolo 46° Il Consiglio di Amministrazione è autorizzato ad introdurre nel presente Statuto tutte quelle modificazioni, che eventualmente venissero richieste dall'Autorità giudiziaria.

Firme

1922

2022

100.

ANNIVERSARI

AMMINISTRATORI E DIRETTORI

dal 1922



PRESIDENTI

1922

Cataldo Lo Giudice

1954

Giuseppe Lo Giudice

1986

Giuseppe Monaco

2007

Maria Rosa Rubulotta

2016

Arturo La Vignera

1922

2022

- 100 -

ANNIVERSARI

AMMINISTRATORI

1922	<i>Vincenzo Pace</i>	1955	<i>Giuseppe fu Carmelo Monteone</i>
1922	<i>Carmelo di Onofrio Cardaci</i>	1956	<i>Arturo fu Giuseppe Pigola</i>
1922	<i>Vincenzo di Giuseppe Trapani</i>	1956	<i>Giacomo fu Santo Magno</i>
1922	<i>Salvatore fu Giuseppe Bonanno</i>	1965	<i>Giuseppe fu Francesco L'Episcopo</i>
1922	<i>Vito di Michele Catania</i>	1968	<i>Carmelo Mirabella</i>
1922	<i>Salvatore fu Rosario Insinga</i>	1968	<i>Giuseppe Timpanaro</i>
1927	<i>Vincenzo Trapani</i>	1974	<i>Pietro Lo Giudice</i>
1929	<i>Giuseppe di Vito Mannino</i>	1974	<i>Salvatore Bonanno</i>
1929	<i>Filippo fu Filippo Carambia</i>	1976	<i>Alfio Cocivera</i>
1929	<i>Michele fu Rosario Contino</i>	1976	<i>Salvatore Ragaglia</i>
1932	<i>Vincenzo di Giuseppe Trapani</i>	1976	<i>Salvatore Marraro</i>
1942	<i>Vito fu Vito Mannino</i>	1980	<i>Alfredo Cocivera</i>
1947	<i>Giuseppe di Giuseppe Taschetta</i>	1983	<i>Vito Maccarrone</i>
1955	<i>Giuseppe fu Luigi Catania</i>	1986	<i>Giuseppe Felici</i>

<i>1986</i>	<i>Giuseppe Montera</i>	<i>2007</i>	<i>Nicolò Nicolosi</i>
<i>1986</i>	<i>Pietro Bivona</i>	<i>2007</i>	<i>Giuseppe Antonio Timpanaro</i>
<i>1986</i>	<i>Lucio Fabbio</i>	<i>2007</i>	<i>Giuseppe Fiorentino</i>
<i>1989</i>	<i>Giuseppe D'Agostino</i>	<i>2007</i>	<i>Franca Merulla</i>
<i>1989</i>	<i>Vito Monaco</i>	<i>2010</i>	<i>Maria Rita Allegra</i>
<i>1989</i>	<i>Salvatore Pace</i>	<i>2013</i>	<i>Angelo Cantarero</i>
<i>1992</i>	<i>Vito Militello</i>	<i>2013</i>	<i>Vito Venticinque</i>
<i>1993</i>	<i>Giuseppe L'Episcopo</i>	<i>2016</i>	<i>Salvatore Emmanuele</i>
<i>1995</i>	<i>Giovanni Cocivera</i>	<i>2016</i>	<i>Concetto Ferrarotto</i>
<i>1998</i>	<i>Vito Rottino</i>	<i>2016</i>	<i>Claudio Fava</i>
<i>1998</i>	<i>Placido Aricò</i>	<i>2016</i>	<i>Angelo Militello</i>
<i>2001</i>	<i>Giuseppe La Spina</i>	<i>2016</i>	<i>Rosario Perra</i>
<i>2001</i>	<i>Rosa Maria Mosto</i>	<i>2019</i>	<i>Antonia De Domenico</i>
<i>2004</i>	<i>Maria Rosa Rubulotta</i>	<i>2022</i>	<i>Angelo Burgio</i>
<i>2004</i>	<i>Arturo La Vignera</i>	<i>2022</i>	<i>Maria Prospera Ragusa</i>
<i>2004</i>	<i>Arturo Santangelo</i>		



DIREZIONE

1922

Cataldo Lo Giudice

1954

Giuseppe Lo Giudice

1993

Giuseppe Cannata

1995

Giuseppe Mario Calabrese

Cronistoria delle Filiali



1922
FONDAZIONE
Regalbuto

1936
Catenanuova

1962
Gagliano C.to

1964
Agira

1973
Nissoria

1977
Randazzo

1997
Assoro
Pace del Mela



1999
Enna
Nicosia

1994
Troina

2009
Catania



2017
Messina
Adrano



2014
Siracusa

2015
Palazzolo Acreide

2018
Milazzo

2019
Carlentini

2020
San Filippo
del Mela

La nostra rete territoriale





LE NOSTRE FILIALI NELLA
PROVINCIA DI ENNA

Regalbuto - Agira - Assoro - Catenanuova
Enna - Gagliano C.to - Nicosia - Nissoria - Troina



LE NOSTRE FILIALI NELLA
PROVINCIA DI CATANIA

Adrano - Catania - Randazzo



LE NOSTRE FILIALI NELLA
PROVINCIA DI SIRACUSA

Carlentini - Palazzolo Acreide - Siracusa



LE NOSTRE FILIALI NELLA
PROVINCIA DI MESSINA

Messina - Milazzo - Pace del Mela - San Filippo del Mela

Dati Gruppo
Cassa Centrale Banca
Credito Cooperativo Italiano
al 31.12.2021

BCC
CASSE RURALI
RAIFFEISENKASSEN



69



1.483
SPORTELLI

SOCI
COOPERATORI



450
mila



11.500
COLLABORATORI

ATTIVO DI
BILANCIO

oltre 95,8
miliardi



22,3%
CET1 RATIO



50 miliardi
IMPIEGHI LORDI



65 miliardi
RACCOLTA DIRETTA

Dati della Banca

al 31.12.2021



19
FILIALI



70
DIPENDENTI



€ 267 milioni
IMPIEGHI LORDI



€ 365 milioni
RACCOLTA DIRETTA



€ 668 milioni
FONDI INTERMEDIATI



€ 53 milioni
PATRIMONIO NETTO



73%
IMPIEGHI/RACCOLTA



2,94%
NPL RATIO NETTO

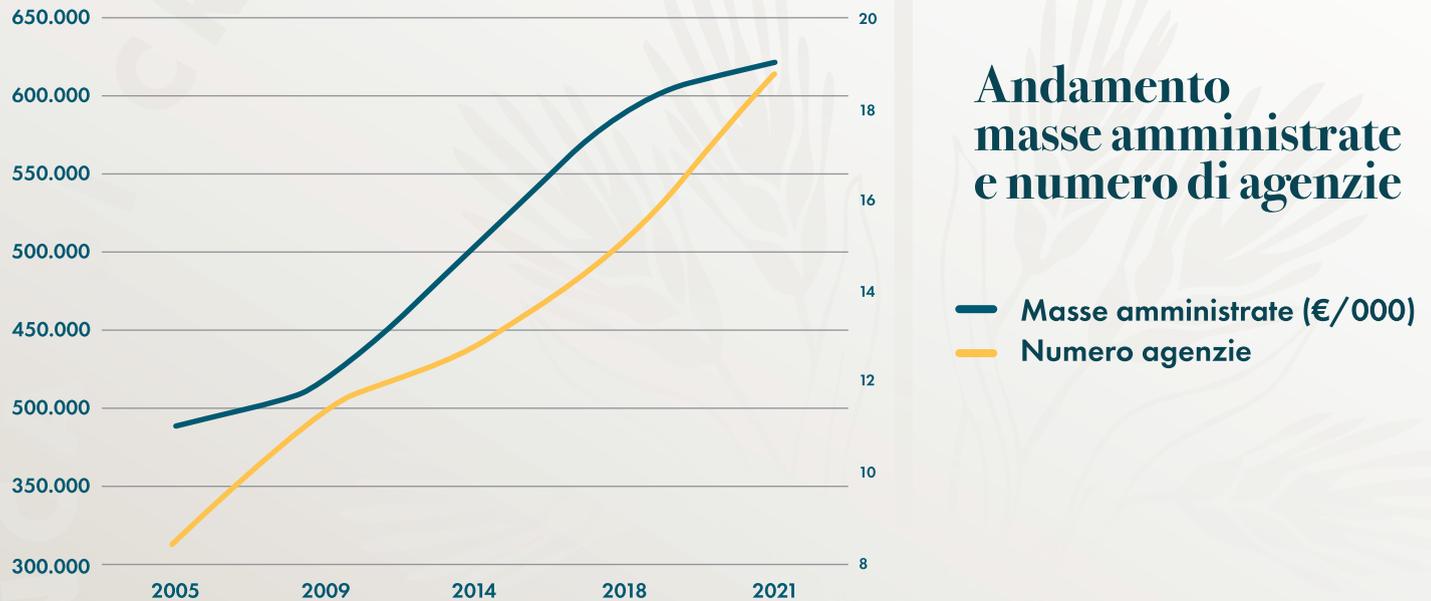


31,89%
CET1 RATIO

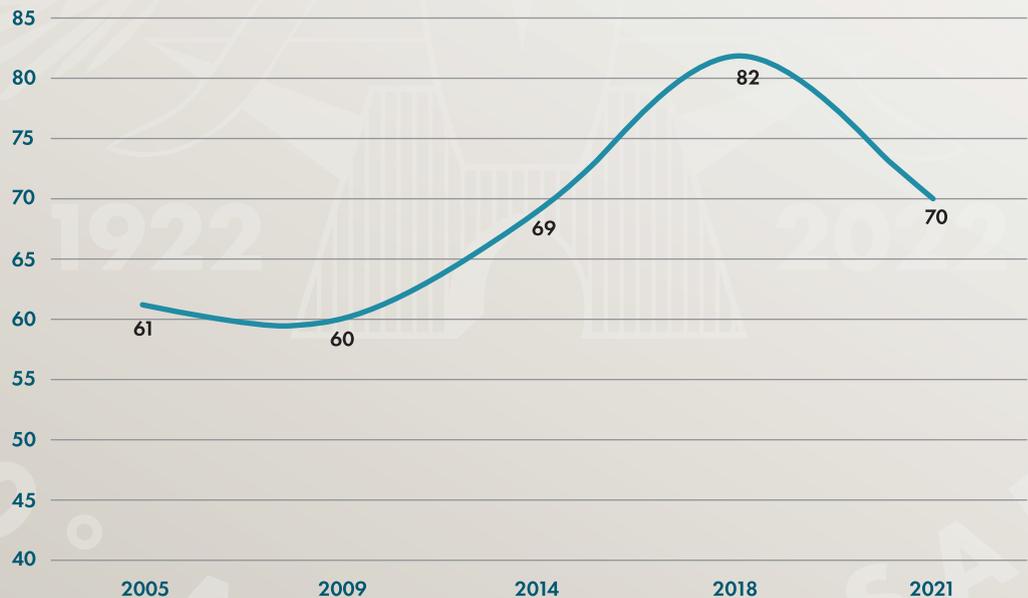


59,9%
COST-INCOME RATIO

L'innovazione tecnologica conseguita dalla Banca: *riduzione dei costi e crescita dimensionale*



Numero Collaboratori





1922

2022

100.

ANNIVERSARIO



Sede legale e amministrativa:
Via Mons. Vito Pernicone 1 - 94017 Regalbuto (EN)

tel. 0935 911200
lariscossa@bccregalbuto.it

www.bccregalbuto.it

